



**FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE  
PER I LAVORATORI DEL SETTORE AUTOSTRADE,  
STRADE, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE**

**Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 148**

## **Nota informativa per i potenziali aderenti**

*(depositata presso la Covip il 22.5  
.2008)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare.

La presente Nota informativa, redatta dal Fondo in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

ASTRI-Fondo Pensione si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

**PAGINA BIANCA**



**FONDO NAZIONALE DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE  
PER I LAVORATORI DEL SETTORE AUTOSTRADALE,  
STRADE, TRASPORTI E INFRASTRUTTURE**

<b>SCHEMA SINTETICO</b> .....	
<b>CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE</b> .....	
<b>Informazioni generali</b> .....	<b>Cosa succede in caso di decesso</b> .....
Perché una pensione complementare.....	<b>In quali casi si può disporre del capitale</b>
Lo scopo di ASTRI.....	<b>prima del pensionamento</b> .....
Come si costruisce la pensione complementare .....	Le anticipazioni.....
La struttura di governo del Fondo .....	Il riscatto della posizione maturata .....
<b>Quanto e come si versa</b> .....	<b>Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare</b> .....
Il TFR .....	<b>I costi connessi alla partecipazione</b> .....
Il contributo del lavoratore e il contributo del datore di lavoro .....	I costi nella fase di accumulo .....
<b>L'investimento</b> .....	L'indicatore sintetico dei costi.....
Dove si investe.....	I costi della fase di erogazione.....
Attenzione ai rischi .....	<b>Il regime fiscale</b> .....
Le proposte di investimento .....	I contributi .....
La scelta di investimento .....	I rendimenti .....
a) come stabilire il profilo di rischio.....	Le prestazioni .....
b) le conseguenze sui rendimenti attesi ..	<b>Altre informazioni</b> .....
c) come modificare la scelta nel tempo...	Per aderire... ..
<b>Le prestazioni pensionistiche</b> .....	La valorizzazione dell'investimento.....
Cosa determina l'importo della prestazione .....	La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti
La pensione complementare.....	Il 'Progetto esemplificativo' .....
La prestazione in capitale.....	Reclami.....

**PAGINA BIANCA**

## ASTRI - Fondo Pensione - Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture

### SCHEDA SINTETICA

dati aggiornati al 30.04.2008

*La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di ASTRI-Fondo Pensione rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire è utile prendere visione dell'intera Nota informativa e dello Statuto.*

## Presentazione di ASTRI

### Elementi di identificazione

ASTRI - Fondo pensione - Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni.

ASTRI è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 148 ed è stato istituito in attuazione dell'art.54 del CCNL 16 febbraio 2000 per il personale dipendente da società e consorzi concessionari di autostrade e trafori, dei successivi accordi intervenuti e dell'Accordo istitutivo 18 novembre 2004, sottoscritti tra FEDERRETI, FISE e le Organizzazioni sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, SLA-CISAL e UGL-Ausiliari del Traffico.

### Destinatari

Sono destinatari del Fondo:

- i lavoratori non in prova assunti a tempo indeterminato da aziende che applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente da società e consorzi concessionari di autostrade e trafori. I lavoratori assunti con contratto a tempo determinato che cumulino nell'arco dell'anno solare (1° gennaio-31 dicembre), presso la stessa azienda, periodi di lavoro non inferiori a tre mesi, potranno aderire al Fondo al compimento di tale periodo;
- i lavoratori non in prova, Impiegati e Operai, il cui rapporto di lavoro è disciplinato dal CCNL per i dipendenti da imprese esercenti autorimesse, noleggio auto con autista, locazione automezzi, noleggio motoscafi, posteggio e custodia autovetture su suolo pubblico e/o privato, lavaggio automatico e non automatico, ingrassaggio automezzi e soccorso autostradale;
- i lavoratori non in prova dipendenti dalla società INFRACOM ITALIA.

Possono essere altresì destinatari del Fondo, alle condizioni statutariamente previste, i lavoratori non in prova dipendenti:

- da imprese che svolgono attività di gestione di infrastrutture stradali e del sistema della viabilità;
- da imprese dei settori convenzionalmente denominati "affini", intendendosi per tali quelle operanti nell'area dei trasporti e dei servizi alla mobilità, ivi comprese quelle che svolgono attività di supporto e ausiliarie dei trasporti.

Possono, inoltre, essere associati al Fondo le imprese ed i lavoratori dipendenti da aziende che applichino uno dei contratti collettivi indicati nel presente articolo, nelle quali siano operanti iniziative aziendali, Fondi o Casse, preesistenti alla data di costituzione del Fondo, istituite con finalità integrativa dei trattamenti pensionistici e che prevedano un contributo a carico dell'azienda non inferiore o quanto meno equivalente a quello previsto dalla fonte istitutiva di riferimento. L'adesione al Fondo, che dovrà essere autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, potrà avvenire alla condizione che i competenti organi del Fondo o Cassa preesistente deliberino la confluenza nel Fondo.

Possono restare associati al Fondo previo assenso del datore di lavoro - che acquisisce di conseguenza la qualità di associato al Fondo - i lavoratori che, a seguito di trasferimento d'azienda o di ramo di azienda, operato ai sensi dell'art. 2112 cod. civ. e successive modificazioni e integrazioni, abbiano perso i requisiti

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

---

di cui al presente articolo, a condizione che nell'impresa accipiente non operi analogo Fondo di previdenza complementare.

### Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

ASTRI è un Fondo pensione negoziale, costituito in forma di associazione riconosciuta e operante in regime di contribuzione definita. L'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti.

### La partecipazione alla forma pensionistica complementare

L'adesione è libera e volontaria. La partecipazione alle forme pensionistiche complementari disciplinate dal d. lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'iscritto di beneficiare di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

### Documentazione a disposizione dell'iscritto

La Nota informativa e lo Statuto sono resi disponibili gratuitamente sul sito internet del Fondo, presso la sede del Fondo e presso i datori di lavoro. Su richiesta, il materiale viene inviato agli interessati.

Con le stesse modalità sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e ogni altra informazione generale utile all'iscritto.

Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del Fondo e il rapporto tra il Fondo e l'iscritto sono contenute nello Statuto, del quale si raccomanda pertanto la lettura.

### Recapiti utili

Sito internet del fondo:

[www.astrifondopensione.it](http://www.astrifondopensione.it)

Indirizzo e-mail:

[info@astrifondopensione.it](mailto:info@astrifondopensione.it)

Telefono:

06/51077126

Fax:

06/51077125

Sede legale:

Via Cristoforo Colombo, 115 - 00147 - Roma (RM)

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

### Contribuzione settore autostrade

	Quota TFR	Contributo <sup>1</sup>		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore <sup>2</sup>	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono trattenuti mensilmente a decorrere dal primo mese successivo all'adesione e versati con periodicità trimestrale
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	1% <sup>3</sup>	1%	1%	

- (1) In percentuale degli elementi della retribuzione di cui al punto 1 dell'art. 22 del CCNL.  
 (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il CCNL prevede la possibilità di una contribuzione aggiuntiva, ad esclusivo carico dell'aderente, nelle misure alternative dell'1%, 2%, 3%, 4%, da calcolare sugli elementi della retribuzione richiamati sub(1). Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore, in punti percentuali interi come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.  
 (3) Da calcolare sugli elementi della retribuzione utile ai fini del TFR e da prelevare dallo stesso. Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero TFR.

La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata secondo le regole e le modalità fissate dal Fondo, che sono riportate nell'apposito modulo per la variazione contributiva.

### Contribuzione settore autonoleggio

	Quota TFR	Contributo <sup>1</sup>		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore <sup>2</sup>	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1%	1%	I contributi sono trattenuti mensilmente a decorrere dal primo mese successivo all'adesione e versati con periodicità trimestrale
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	2%	1%	1%	

- (1) In percentuale degli elementi della retribuzione contrattualmente fissati dall'Accordo 11.06.1998 (per 12 mensilità).  
 (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore, a suo esclusivo carico, in punti percentuali interi come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.  
 (3) Da calcolare sugli stessi elementi della retribuzione richiamati sub(1) e da prelevare dal TFR. Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero TFR.

La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata secondo le regole e le modalità fissate dal Fondo, che sono riportate nell'apposito modulo per la variazione contributiva.

### Contribuzione Infracom Italia

	Quota TFR	Contributo <sup>1</sup>		Decorrenza e periodicità
		Lavoratore <sup>2</sup>	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	0,50%	0,50%	I contributi sono trattenuti mensilmente a decorrere dal primo mese successivo all'adesione e versati con periodicità trimestrale
Lavoratori già occupati al 28.04.1993	2% <sup>3</sup>	0,50%	0,50%	

- (1) In percentuale degli elementi della retribuzione di cui al punto 2 dell'art. 28 del CCL, come stabilito dall'Accordo 8 gennaio 2007.  
 (2) Misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. Il CCL prevede la possibilità di una contribuzione aggiuntiva, ad esclusivo carico dell'aderente, nelle misure alternative dello 0,50%, 1%, 1,50%, 2%, 3%, 4%, da calcolare sugli elementi della retribuzione richiamati sub(1). Il lavoratore può fissare liberamente una misura maggiore, in punti percentuali interi come stabilito dal Consiglio di Amministrazione.  
 (3) Da calcolare sugli elementi della retribuzione utile ai fini del TFR e da prelevare dallo stesso. Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, pari all'intero TFR.

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

La misura della contribuzione è scelta dall'aderente al momento dell'adesione e può essere successivamente variata secondo le regole e le modalità fissate dal Fondo, che sono riportate nell'apposito modulo per la variazione contributiva.

### Opzioni di investimento

In conformità alle nuove regole che dal 1° gennaio 2007 disciplinano la previdenza complementare, ASTRI ha dovuto modificare le precedenti disposizioni statutarie - che prevedevano, per un periodo iniziale, una gestione monocomparto delle risorse - al fine di inserire un comparto Garantito essenzialmente dedicato al conferimento tacito del TFR. Conseguentemente il Fondo ha attivato da gennaio 2008 una gestione multicomparto, articolata in due comparti, di cui uno Garantito per il conferimento tacito del TFR. Ulteriori informazioni sono contenute nel paragrafo 'l'investimento'.

	Descrizione	Garanzia
Garantito	<p><b>Finalità:</b> la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR. La garanzia opera nei casi di risultato della gestione finanziaria inferiore alla rivalutazione del TFR. Il comparto consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio</p> <p><b>Orizzonte temporale :</b> breve periodo (fino a 5 anni)</p> <p><b>Grado di rischio:</b> basso</p> <p><b>Caratteristiche della garanzia:</b> restituzione del capitale conferito, cui si aggiunge un rendimento minimo pari alla rivalutazione del TFR. La garanzia opera alla scadenza della Convenzione di gestione, fissata in cinque anni, e nei casi di uscita anticipata per: pensionamento, decesso, invalidità permanente, inoccupazione superiore a 48 mesi, anticipazione per spese sanitarie e perdita dei requisiti di partecipazione per altra causa escluso il trasferimento ad altra forma di previdenza complementare. E' prevista la garanzia del solo capitale conferito nel caso di trasferimento della posizione dal comparto Garantito al comparto Bilanciato.</p> <p><b>N. B. -</b> Il comparto è rivolto essenzialmente ai conferimenti taciti del TFR ed è operativo da gennaio 2008.</p>	Si
Bilanciato	<p><b>Finalità:</b> la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati in un orizzonte temporale pluriennale, comunque accettando un'esposizione ad un rischio medio.</p> <p><b>Orizzonte temporale:</b> medio/lungo periodo (oltre 5 anni).</p> <p><b>Grado di rischio:</b> medio</p> <p><b>N. B. -</b> Nel comparto affluiscono anche i conferimenti espliciti del TFR. L'aderente ha facoltà di trasferire la posizione individuale dal comparto Bilanciato a quello Garantito trascorsi 12 mesi di permanenza nel comparto. Il comparto Bilanciato è operativo da gennaio 2008.</p>	No

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

Costi nella fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
<b>Spese di adesione a carico dell'aderente</b>	(nota 1) 15 €, da versare in unica soluzione all'atto (nota 2) dell'adesione
<b>Spese da sostenere durante la fase di accumulo:</b>	
Direttamente a carico dell'aderente	(nota 1) 18 € da versare, in misura pro-rata, con il (nota 2) primo versamento di ciascun anno
Indirettamente a carico dell'aderente	
- Garantito	0,33% calcolato su base annua sul patrimonio del comparto
- Bilanciato	0,15% calcolato su base annua sul patrimonio del comparto
- Banca Depositaria	0,025% del patrimonio annuo calcolato sul patrimonio di ogni comparto + 1.200 € annui per attività di custodia e deposito.
<b>Spese per l'esercizio di prerogative individuali</b>	(nota 3) Da prelevare dalla posizione individuale al momento dell'operazione

### Note

(1) - Nelle spese non è compreso il contributo, di pari entità, a carico del datore di lavoro, che non è dovuto nei casi di conferimento del solo TFR.

(2) - nei casi di conferimento con modalità tacita o esplicita del solo TFR tale importo viene prelevato direttamente dal Fondo dalla posizione individuale.

(3)- Le spese a carico dell'aderente per l'esercizio di prerogative individuali (anticipazioni, trasferimenti, riscatti, riallocazione della posizione individuale, ecc.) non sono attualmente previste e disciplinate.

**N.B.:** Gli oneri che gravano annualmente sugli iscritti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal Fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire una indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti. Per maggiori informazioni v. sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**'.

### Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
<b>Garantito</b>	0,957%	0,585%	0,455%	0,361%
<b>Bilanciato</b>	0,791%	0,418%	0,289%	0,195%

L'indicatore sintetico dei costi rappresenta il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% (v. Nota Informativa, sezione '**Caratteristiche della forma pensionistica complementare**').

**ATTENZIONE:** Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

**ASTRI - Fondo pensione - Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti ed infrastrutture**

### Caratteristiche della forma pensionistica complementare

#### Informazioni generali

##### Perché una pensione complementare

Dotarsi di un piano di previdenza complementare offre oggi l'opportunità di incrementare il livello della pensione futura. In Italia, come in molti altri paesi, il sistema pensionistico di base è in evoluzione: si vive infatti sempre più a lungo, l'età media della popolazione aumenta e il numero dei pensionati è in crescita rispetto a quello delle persone che lavorano. Cominciando prima possibile a costruire una 'pensione complementare', si può integrare la pensione di base e così mantenere un tenore di vita analogo a quello goduto nell'età lavorativa.

Lo Stato favorisce tale scelta consentendo all'iscritto a una forma pensionistica complementare di godere di particolari **agevolazioni fiscali** sul risparmio ad essa destinato (v. paragrafo 'Il regime fiscale').

##### Lo scopo di ASTRI

**ASTRI** permette di percepire una **pensione complementare** ('rendita') che si aggiunge alle prestazioni del sistema pensionistico obbligatorio. A tal fine, il Fondo raccoglie le somme versate (contributi) e le investe in strumenti finanziari ricorrendo a gestori professionali, nell'esclusivo interesse dell'aderente e secondo le indicazioni di investimento che lui stesso fornisce scegliendo tra le proposte offerte dal Fondo.

##### Come si costruisce la pensione complementare

Dal momento del primo versamento inizia a formarsi la **posizione individuale** (cioè, il capitale personale), che tiene conto, in particolare, dei versamenti effettuati e dei rendimenti spettanti.

Durante tutta la c.d. '**fase di accumulo**', cioè il periodo che intercorre dal primo versamento al momento della pensione, la 'posizione individuale' rappresenta quindi la somma accumulata tempo per tempo.

Al momento del pensionamento, la posizione individuale costituirà la base per il calcolo della pensione complementare, che verrà erogata nella c.d. '**fase di erogazione**', cioè per tutto il resto della vita.

La posizione individuale è inoltre la base per il calcolo di tutte le altre prestazioni cui l'aderente ha diritto anche prima del pensionamento (v. paragrafo '**In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento**').



*Le modalità di determinazione della posizione individuale sono indicate nella **Parte III dello Statuto**.*

##### La struttura di governo del Fondo

Aderendo ad **ASTRI** si ha l'opportunità di partecipare direttamente alla vita del Fondo. In particolare, insieme agli altri iscritti (lavoratori e aziende), l'aderente è chiamato a nominare i componenti della **Assemblea dei delegati**, la quale, a sua volta, procede alla nomina dei componenti degli altri Organi.

E' importante sapere che gli organi di amministrazione e di controllo del Fondo (Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci) sono caratterizzati da una composizione "paritetica", vale a dire da uno stesso numero di rappresentanti dei lavoratori e di rappresentanti dei datori di lavoro.



*Le regole di composizione, nomina e funzionamento degli organi e le competenze loro attribuite sono contenute nella **Parte IV dello Statuto**.*

*Per informazioni sulla attuale composizione consulta la sezione '**Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare**'.*

# Nota informativa Astri Fondo Pensione

## Quanto e come si versa

Il finanziamento di **ASTRI** avviene mediante il conferimento del TFR (**trattamento di fine rapporto**) spettante nonchè dei contributi a carico del lavoratore e a carico del datore di lavoro, ovvero il solo conferimento del TFR.

 Le misure della contribuzione sono indicate nella Scheda sintetica, Tabella '**Contribuzione**'.

## Il TFR

Il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà:  $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$ ).

Se si sceglie di utilizzare il TFR per costruire la pensione complementare, il flusso futuro di TFR non sarà più accantonato ma versato direttamente ad **ASTRI**. La rivalutazione del TFR versato a Fondo, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' allora importante prestare particolare attenzione alle scelte di investimento da fare (v. paragrafo '**La scelta di investimento**').

La decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile; non sarà pertanto possibile cambiare idea.

E' importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza (ad esempio, spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione) (v. paragrafo '**In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento**').

## Il contributo del lavoratore e quello del datore di lavoro

L'adesione ad **ASTRI** dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro. L'aderente ha però diritto a questo versamento soltanto se, a sua volta, contribuirà al Fondo. Difatti, oltre al TFR si può versare un importo periodico predeterminato, scelto nel rispetto della misura minima indicata nella Scheda sintetica.

Nell'esercizio di tale libertà di scelta si deve tener conto che l'entità dei versamenti ha grande importanza nella definizione del livello della pensione. Invitiamo quindi a fissare il contributo in considerazione del reddito che l'aderente desidera assicurarsi al pensionamento e a controllare nel tempo l'andamento del suo piano previdenziale per apportare - se ne valuterà la necessità - modifiche al livello di contribuzione prescelto.

Nell'adottare questa decisione potrà essere utile esaminare il '**Progetto esemplificativo**', che è uno strumento pensato apposta per dare modo di avere un'idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo (v. paragrafo '**Altre informazioni**').

Nella scelta della misura del contributo da versare ad **ASTRI** si deve avere quindi ben presente quanto segue:

- ✓ il versamento non è obbligatorio. Si può quindi decidere di versare esclusivamente il TFR. In tal caso però non si beneficerà del contributo dell'azienda;
- ✓ se si decide di contribuire, la misura del versamento non può essere inferiore a quella minima indicata;
- ✓ se si ritiene utile incrementare l'importo della pensione, si può versare un contributo maggiore.



*Ulteriori informazioni sulla contribuzione sono contenute nella **Parte III dello Statuto**.*

**Attenzione:** *Gli strumenti che **ASTRI** utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad esso disponibili. **ASTRI** non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione alla singola posizione individuale. E' quindi*

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

*importante che sia lo stesso aderente a verificare periodicamente che i contributi che risultano versati siano stati effettivamente accreditati sulla sua posizione individuale e a segnalare con tempestività al Fondo eventuali errori o omissioni riscontrati. A tal fine, si può fare riferimento agli strumenti indicati nel paragrafo 'Comunicazioni agli iscritti'.*

### L'investimento

#### Dove si investe

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti in **strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per ciascun comparto del Fondo, e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del Fondo sono depositate presso una 'Banca Depositaria', che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

**ASTRI** non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla COVIP. I gestori sono tenuti ad operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del Fondo.

#### Attenzione ai rischi

L'investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' esprime la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è invece soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

Occorre essere consapevoli che il rischio connesso all'investimento dei contributi, alto o basso che sia, è totalmente a carico dell'aderente. Ciò significa che il valore dell'investimento potrà salire o scendere e che, pertanto, **l'ammontare della pensione complementare non è predefinito.**

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. Una garanzia di risultato è propria del comparto "Garantito", con le caratteristiche descritte più avanti.

#### Le proposte di investimento

Astri opera con una gestione multicomparto, articolata in due comparti:

- Garantito, destinato essenzialmente al conferimento tacito del TFR
- Bilanciato

Per ciascun comparto, differenziato in termini di rischio/rendimento, vengono di seguito indicate le relative caratteristiche essenziali.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato, per ciascun comparto, un "benchmark". Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

#### GARANTITO

**Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale di breve periodo. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

**N.B. : i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.**

**Garanzia:** La garanzia prevede che al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento, la posizione individuale non potrà essere inferiore al tasso di rivalutazione annua del TFR (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi;
- anticipazione per spese sanitarie;
- perdita dei requisiti per altra causa (escluso il trasferimento ad altra forma di previdenza complementare).

E' altresì prevista la garanzia minima della restituzione del capitale conferito nel caso di trasferimento della posizione dal comparto Garantito al comparto Bilanciato.

**N.B.:** Qualora alla scadenza della Convenzione in corso venga stipulata una Convenzione che, fermo restando il livello minimo di garanzia richiesto dalla normativa vigente, contenga condizioni diverse dalle attuali, **ASTRI** comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

**Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni)

**Grado di rischio:** basso

**Politica di investimento:**

**Politica di gestione:** orientata verso titoli di debito di breve/media durata. La componente azionaria non può essere comunque superiore al 10%.

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR, ETF, SICAV e fondi comuni; previsto il ricorso a derivati e a pronti contro termine.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*).

**Aree geografiche di investimento:** investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea.

**Rischio cambio:** coperto

**Benchmark:** 95% JP Morgan euro 1 - 5 anni, Ticker Bloomberg JNEU1R5  
5% MSCI EMU, Ticker Bloomberg NDDLEMU Net Dividend

### BILANCIATO

**Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi e accetta un'esposizione ad un rischio medio.

**Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (oltre 5 anni)

**Grado di rischio:** medio

**Politica di investimento:**

**Politica di gestione:** prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente azionaria non può essere inferiore al 20% e superiore al 40%.

**Strumenti finanziari:** titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; OICR, ETF, SICAV e fondi comuni; previsto il ricorso a derivati e a pronti contro termine.

**Categorie di emittenti e settori industriali:** obbligazioni di emittenti pubblici e privati con *rating* elevato (*investment grade*). Gli investimenti in titoli di natura azionaria sono effettuati senza limiti riguardanti la capitalizzazione, la dimensione o il settore di appartenenza della società.

**Aree geografiche di investimento:** prevalentemente area OCSE;

**Rischio cambio:** gestito attivamente.

**Benchmark:** 30% MSCI WORLD total return net dividend reinvested in local currency, Ticker Bloomberg NDDLWI  
70% JPM EMU Bond Index all maturities in Euro correny, Ticker Bloomberg JPMGEMLC

Per informazioni sull'andamento della gestione consulta la sezione 'Informazioni sull'andamento della gestione'. Per l'illustrazione dei compiti della Banca Depositaria consulta la **Parte IV** dello Statuto.



Per ulteriori informazioni sulla banca depositaria, sugli intermediari incaricati della gestione e sulle caratteristiche dei mandati conferiti consulta la sezione 'Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare'.

### La scelta di investimento

L'impiego dei contributi versati avviene sulla base della scelta di investimento dell'aderente tra le opzioni che **ASTRI** propone (v. paragrafo 'Le proposte di investimento'). Per il conferimento iniziale in gestione dei contributi versati il Fondo ha identificato il comparto Bilanciato.

#### a) come stabilire il proprio profilo di rischio

Prima di effettuare la scelta di investimento è importante stabilire il livello di rischio che si è disposti a sopportare, considerando, oltre alla personale propensione, anche altri fattori quali:

- ✓ l'orizzonte temporale che separa dal pensionamento
- ✓ la propria ricchezza individuale
- ✓ i flussi di reddito che ci si aspettano per il futuro e la loro variabilità

#### b) le conseguenze sui rendimenti attesi

Il rendimento che può attendersi dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere. Ricordiamo che, in via generale, minore è il livello di rischio assunto, minori (ma tendenzialmente più stabili) saranno i rendimenti attesi nel tempo. Al contrario, livelli di rischio più alti possono dare luogo a risultati di maggiore soddisfazione, ma anche ad una probabilità più alta di perdere parte di quanto investito.

Si consideri inoltre che linee di investimento più rischiose non sono, in genere, consigliate a chi è prossimo al pensionamento mentre possono rappresentare una opportunità interessante per i più giovani.

 Nella Scheda sintetica verrà quindi inserita un'apposita Tabella 'Rendimenti storici' dove saranno riportati i risultati conseguiti da **ASTRI** nei prossimi anni. Questa informazione potrà aiutare ad avere un'idea dell'andamento della gestione, ma va sottolineato che non c'è alcuna sicurezza sul fatto che negli anni successivi i risultati saranno in linea con quelli ottenuti in precedenza.

#### c) come modificare la scelta nel tempo

Nel corso del rapporto di partecipazione si può modificare la scelta di investimento ("riallocazione"). Invitiamo, anzi, a valutare con attenzione tale possibilità laddove si verificano variazioni nelle situazioni indicate al **punto a)**.

Il comparto Garantito è destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente. A seguito di tale conferimento è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale maturata e dei flussi futuri al comparto Bilanciato a prescindere dal periodo minimo di permanenza di cui al successivo comma.

Successivamente alla prima allocazione, l'aderente ha facoltà di modificare nel tempo tale destinazione e può riallocare la propria posizione individuale in altro comparto nel rispetto del periodo minimo di un anno di permanenza nel comparto di provenienza ovvero dall'ultima riallocazione.

Nel decidere circa la riallocazione della posizione individuale maturata è importante che si tenga conto dell'orizzonte temporale consigliato per l'investimento in ciascun comparto di provenienza.

### Le prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che vi sia stata partecipazione a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. Si può percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: l'aderente può decidere se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal sistema di previdenza obbligatoria. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento è importante tenere anche convenientemente conto della propria aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

## Nota informativa Astri Fondo Pensione



*I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

### Cosa determina l'importo della prestazione

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che l'aderente può attendersi da **ASTRI** è importante aver presente fin dall'inizio che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- più alti sono i versamenti;
- maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi);
- più lungo è il periodo tra il momento in cui si aderisce e quello in cui si andrà in pensione (al pensionamento, infatti, si saranno effettuati più versamenti e maturati più rendimenti);
- più bassi sono i costi di partecipazione;
- più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni dell'aderente: ad esempio, da quanto si impegna a versare; dall'attenzione che si porrà nel confrontare i costi con quelli delle altre forme cui si potrebbe aderire; dalle scelte che l'aderente farà su come investire i contributi tra le diverse possibilità proposte; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

E' da considerare inoltre che, per la parte che sarà percepita in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età, più elevato sarà l'importo della pensione.

### La pensione complementare

Dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà erogata **una pensione complementare** ('rendita'), cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale accumulato e all'età a quel momento. Difatti la '**trasformazione del capitale in una rendita**' avviene applicando dei 'coefficienti di conversione' che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione **ASTRI** stipulerà una apposita Convenzione con un'impresa di assicurazione. Le condizioni che saranno effettivamente applicate dipenderanno dalla Convenzione in vigore al momento del pensionamento.

### La prestazione in capitale

Al momento del pensionamento si potrà scegliere di percepire **un capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Occorre tuttavia avere ben presente che, per effetto di tale scelta, si godrà della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato se non fosse stata esercitata questa opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 29 aprile 1993 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta ovvero soggetti con contribuzione inferiore a 5 anni) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.



*Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella **Parte III dello Statuto**.*

### Cosa succede in caso di decesso

In caso di decesso prima del pensionamento la posizione individuale accumulata in **ASTRI** sarà versata agli eredi ovvero alle diverse persone indicate. In mancanza, la posizione resterà acquisita al Fondo.

### In quali casi si può disporre del capitale prima del pensionamento

Dal momento in cui si aderisce è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non si può chiedere la restituzione della propria posizione, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

### Le anticipazioni

Prima del pensionamento si può fare affidamento sulle somme accumulate in **ASTRI** richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

Occorre però considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento si può tuttavia reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al Fondo.



*Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nello Statuto e nel Documento sulle anticipazioni.*

*Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Sarà bene verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.*

### Il riscatto della posizione maturata

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa si può inoltre **riscattare**, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandosi nelle situazioni che consentono il **riscatto totale** della posizione, si intende effettuare tale scelta, occorre tener conto che, a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra l'aderente e **ASTRI**. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento non si avrà alcun diritto nei confronti del Fondo.



*Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.*

*Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Sarà bene verificare la disciplina nell'apposito Documento sul regime fiscale.*

### Il trasferimento ad altra forma pensionistica complementare

E' possibile **trasferire** liberamente la posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione ad **ASTRI**.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile soltanto in caso di vicende che interessino la situazione lavorativa.

E' importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.



*Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella Parte III dello Statuto.*

## I costi connessi alla partecipazione

### I costi nella fase di accumulo

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi per remunerare l'attività di amministrazione, l'attività di gestione del patrimonio, ecc. Alcuni di questi costi vengono imputati direttamente all'aderente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti), altri sono invece prelevati dal patrimonio investito. La presenza di tali ultimi costi diminuisce il risultato del proprio investimento, riducendo i rendimenti o, eventualmente, aumentando le perdite. In entrambi i casi quindi i **costi influiscono sulla crescita della posizione individuale**.

Al fine di assumere la scelta in modo più consapevole può essere utile confrontare i costi di **ASTRI** con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

 I costi attualmente previsti sono indicati nella Tabella ' **Costi nella fase di accumulo** ' della Scheda sintetica.

Va sottolineato che **ASTRI** non si prefigge scopo di lucro. Le spese che gravano sugli iscritti durante la fase di accumulo sono soltanto quelle effettivamente sostenute dal Fondo e per tale motivo possono essere individuate solo a consuntivo. Pertanto gli importi che si trovano indicati in Tabella tra le "Spese sostenute durante la fase di accumulo" sono il risultato di una stima, effettuata sulla base dei dati di consuntivo degli anni passati e delle aspettative di spesa per il futuro.

Le "Spese direttamente a carico dell'aderente" sono fissate dall'organo di amministrazione ogni anno in via preventiva in relazione alle esigenze di copertura delle spese del Fondo. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal Fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli iscritti.

Le modalità della ripartizione sono indicate nel bilancio e nella comunicazione periodica inviata annualmente agli iscritti

### L'indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitarne la comprensione, nel confronto dei costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari o, all'interno di una stessa forma, relativi alle diverse proposte di investimento, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un ' **Indicatore sintetico dei costi** '.

L'indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo saranno presi in considerazione tutti i costi praticati da **ASTRI** (v. Tabella ' **Costi nella fase di accumulo** ' della Scheda sintetica); gran parte dei costi considerati, poiché determinabili solo a consuntivo, sono basati su dati stimati. Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori. Per quanto riguarda i costi relativi all'esercizio di prerogative individuali, viene considerato unicamente il costo di trasferimento; tale costo non è tuttavia considerato nel calcolo dell'indicatore relativo al 35esimo anno di partecipazione, assunto quale anno di pensionamento.

L'indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un'idea del 'peso' che i costi praticati da **ASTRI** hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell'investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati (2, 5, 10 e 35 anni di partecipazione), risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Si ricorda però che, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste - l'indicatore ha una valenza meramente orientativa.

 I risultati delle stime sono riportati nella Tabella ' **Indicatore sintetico dei costi** ' della Scheda sintetica.

Nel valutarne le implicazioni si tenga conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. E' da considerare, ad esempio, che un valore dell'indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni,

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell'1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, ricordiamo infine che nel confrontare diverse proposte si dovrà avere anche presente le differenti caratteristiche di ciascuna di esse (politica di investimento, stile gestionale, garanzie...).

### I costi nella fase di erogazione

Dal momento del pensionamento saranno imputati i costi previsti per l'erogazione della pensione complementare.

Si tenga comunque conto del fatto che i costi che graveranno sull'aderente nella fase di erogazione dipenderanno dalla Convenzione assicurativa che risulterà in vigore nel momento in cui si accederà al pensionamento. I costi della fase di erogazione saranno indicati al momento della stipula della Convenzione.

### Il regime fiscale

Per agevolare la realizzazione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione ad **ASTRI** godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

### I contributi

I contributi che si versano sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non si deve considerare il flusso di TFR conferito mentre si deve includere il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Se si è iscritti a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione si deve tener conto del totale delle somme versate.

Per i lavoratori di prima occupazione dal 1° gennaio 2007, in presenza di particolari condizioni, può essere dedotto un contributo superiore a € 5.164,57.

### I rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti sono quindi già al netto di questo onere.

### Le prestazioni

Le prestazioni erogate da **ASTRI** godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al Fondo. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.



*Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni si consulti il Documento sul regime fiscale.*

### Altre informazioni

#### Per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il 'Modulo di adesione'.

L'adesione decorre dal 1° giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda che il datore di lavoro provvede a trasmettere al Fondo. Successivamente **ASTRI** invia una lettera di benvenuto e

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale si potrà verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione del 'Modulo di adesione' non è richiesta ai lavoratori che conferiscano in forma tacita il loro TFR. **ASTRI** procede automaticamente alla iscrizione - con decorrenza dalla data del conferimento - sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di benvenuto e conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'iscritto l'esercizio delle scelte di sua competenza.

### La valorizzazione dell'investimento

Il patrimonio di ciascun comparto del Fondo è suddiviso in quote. Ogni versamento effettuato dà pertanto diritto alla assegnazione di un numero di quote. Il valore del patrimonio di ciascun comparto e della relativa quota è determinato con periodicità mensile, con riferimento all'ultimo giorno del mese.

I versamenti sono trasformati in quote, e frazioni di quote, sulla base del primo valore di quota successivo al giorno in cui si sono resi disponibili per la valorizzazione.

Il valore delle quote di ciascun comparto è reso disponibile sul sito internet del Fondo [www.astrifondopensione.it](http://www.astrifondopensione.it). Il valore della quota è al netto di tutti gli oneri a carico del comparto, compresi gli oneri fiscali sui rendimenti della gestione.

### La comunicazione periodica e altre comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Fondo invierà all'aderente una comunicazione contenente un aggiornamento su **ASTRI** e sulla propria posizione personale.

**ASTRI** mette inoltre a disposizione, nella apposita area del sito internet del Fondo riservata agli iscritti, le informazioni relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata. Tali informazioni sono ovviamente riservate e accessibili esclusivamente dall'aderente mediante *password* personale, che viene comunicata dal Fondo successivamente all'adesione.

Si invita a prestare particolare attenzione a questi strumenti per conoscere l'evoluzione del proprio piano previdenziale e a utilizzarli anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati.

**ASTRI** si impegna inoltre a informare circa ogni modifica relativa all'assetto del Fondo e che sia potenzialmente in grado di incidere sulle scelte di partecipazione dell'aderente.

### Il Progetto esemplificativo

Il 'Progetto esemplificativo' è uno strumento che fornirà indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull'importo delle prestazioni che si potranno ottenere al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti potranno essere diversi da quelli che si trovano indicati. Il Progetto sarà però utile per avere un'idea immediata del piano pensionistico che si sta realizzando e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi.

Il Progetto è elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

L'aderente potrà allora costruire lui stesso il proprio 'Progetto esemplificativo' personalizzato accedendo al sito internet del Fondo [www.astrifondopensione.it](http://www.astrifondopensione.it) (sezione '**Progetto esemplificativo**') e seguendo le apposite istruzioni.

Si invita quindi a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che si aspetta di realizzare aderendo ad **ASTRI**.

### Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione ad **ASTRI** devono essere presentati in forma scritta e possono essere indirizzati a:

**ASTRI - Fondo pensione - Via Cristoforo Colombo, 115 - 00147 - Roma (RM)**

oppure via e-mail all'indirizzo:



## Nota informativa Astri Fondo Pensione

**ASTRI - Fondo Pensione - Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture**

### Informazioni sull'andamento della gestione

*Informazioni aggiornate al 31.12.2007*

#### Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione finanziaria delle risorse è iniziata da gennaio 2008. La politica di investimento decisa dal Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto di una appropriata valutazione della situazione del Fondo con riguardo sia alla composizione della popolazione interessata, sia all'entità del patrimonio, che ha suggerito l'opportunità di evitare una articolazione in un maggior numero di comparti, che potranno essere attivati in prosieguo di tempo anche in funzione di una maggiore consistenza patrimoniale e delle propensioni degli aderenti.

Le Convenzioni con i Gestori (Assicurazioni Generali e Pioneer Investments Sgr) sono state sottoscritte il 12 novembre 2007, con durata triennale, per il comparto Bilanciato ed il 26 novembre 2007 con Cattolica di Assicurazione, con durata quinquennale, per il Comparto Garantito.

Dopo un conferimento iniziale, pari a € 23.000.000, a marzo 2008 l'ammontare complessivo delle risorse in gestione risulta di € 29.229.745. Tale importo è stato attribuito per € 14.441.220 a ciascuno dei due Gestori del comparto Bilanciato e per € 347.305 al Gestore del comparto Garantito.

Il Fondo svolgerà una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

#### Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione amministrativa.

#### Tavola – TER

	2006	2007
<b>Oneri di gestione finanziaria</b>	<b>***</b>	<b>***</b>
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	***	***
- di cui per commissioni di incentivo	***	***
- di cui per compensi banca depositaria	***	***
<b>Oneri di gestione amministrativa</b>	<b>0,6590%</b>	<b>0,3630%</b>
- di cui per spese generali ed amministrative	0,3170%	0,2760%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,5430%	0,2280%
- di cui per altri oneri amm.vi	- 0,2010%	- 0,1410%
<b>TOTALE EXPENSES RATIO</b>	<b>0,6590%</b>	<b>0,3630%</b>

*N.B. - Il TER esprime un dato medio e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo iscritto.*

*Gli oneri di gestione amministrativa sono finanziati attraverso la quota "una tantum" di adesione e la quota associativa annuale. Alla copertura degli oneri di gestione amministrativa concorrono anche gli importi residuati dalla "speciale" contribuzione a carico delle sole aziende prevista dagli accordi sindacali tra le parti istitutive del Fondo, pari a € 317.765 (€ 269.935 al 2005 per il settore autostrade e € 47.830 al 2007 per i settori di nuova adesione).*

## ASTRI - Fondo Pensione - Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostrade, strade, trasporti e infrastrutture

### Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare Informazioni aggiornate al 30.04.2008

#### Gli Organi del Fondo

Il funzionamento del Fondo è affidato ai seguenti Organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro.

**Assemblea dei Delegati:** è composta da 60 membri. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale.

**Consiglio di Amministrazione:** è composto da 16 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (8 in rappresentanza dei lavoratori e 8 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale Consiglio è in carica per il triennio 2006-2009 ed è così composto:

Attolini Ettore	(Presidente)	Nato a Bari, il 15/01/1938, in rappresentanza delle aziende
Bellastella Giuseppe	(Vice Presidente)	Nato a S. Giorgio a Cremano (NA), il 19/03/1949, in rappresentanza dei lavoratori
Antonello Gaetano	(consigliere)	Nato a Gambellara (VI), il 20/12/1961, in rappresentanza dei lavoratori
Ceraso Giuseppe	(consigliere)	Nato a Cutro (KR), il 07/10/1938, in rappresentanza delle aziende
Cipullo Giancarlo	(consigliere)	Nato a Roma, il 19/01/1948, in rappresentanza delle aziende
Conti Ubaldo	(consigliere)	Nato a Sassoferrato (AN), il 02/12/1952, in rappresentanza dei lavoratori
Facchini Enore	(consigliere)	Nato a Pegognaga (MN), il 10/09/1953, in rappresentanza dei lavoratori
Formica Riccardo	(consigliere)	Nato a Cesana Torinese (TO), il 18/09/1931, designato dalle aziende
Giacardi Giampiero	(consigliere)	Nato a Torino, il 14/11/1957, in rappresentanza delle aziende
Grillo Andrea	(consigliere)	Nato a Roma, il 18/06/1947, in rappresentanza delle aziende
Lepore Carlo	(consigliere)	Nato a Roma, il 29/07/1944, in rappresentanza delle aziende
Maresca Luigi	(consigliere)	Nato a Roma, il 17/04/1954, in rappresentanza delle aziende
Mariano Enzo	(consigliere)	Nato a Roma, il 15/10/1966, in rappresentanza dei lavoratori
Moroni Roberto	(consigliere)	Nato a Genova, il 18/09/1962, in rappresentanza dei lavoratori
Ricci Cristina	(consigliere)	Nato a Cori (LT), il 01/09/1960, in rappresentanza dei lavoratori
Taino Danilo Carlo	(consigliere)	Nato a Milano, il 14/02/1956, in rappresentanza dei lavoratori

**Collegio dei Sindaci:** è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale Collegio è in carica per il triennio 2006-2009 ed è così composto:

Pagnozzi Vincenzo	(Presidente)	Nato a Roma, il 29/05/1968, eletto dai lavoratori
Ceccherini Roberto	(Sindaco)	Nato a Roma, il 27/04/1964, eletto dai lavoratori
Capparucci Sandro	(Sindaco)	Nato a Roma, il 19/09/1949, eletto dalle aziende
Rendina Roberto	(Sindaco)	Nato a Roma, il 01/04/1952, eletto dalle aziende
Ossola Giovanni	(membro supplente)	Nato a Torino il 24/04/1955, eletto dalle aziende
Monteforte Maurizio	(membro supplente)	Nato a Roma, il 19/10/1940, eletto dai lavoratori

**Direttore generale responsabile del Fondo: Dr. Ettore Attolini**

**Responsabile della funzione di controllo interno: Dr. Danilo Carlo Taino**

#### La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del Fondo è affidata a **Previnet S.p.A.**, con sede in Mogliano Veneto, via Ferretto, 1.

#### La Banca Depositaria

La Banca Depositaria di ASTRI è **Société Générale Securities Services - SGSS S.p.A.** (già 2S Banca S.p.A.), con sede in Torino e Direzione generale in Milano, via B. Crespi, 19/A -- MAC 2.

#### I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di ASTRI è affidata ai seguenti soggetti sulla base di apposite Convenzioni di gestione:

## Nota informativa Astri Fondo Pensione

---

- **Pioneer Investments Management SGR S.p.A.**, con sede in Milano, Galleria San Carlo 6.
- **Assicurazioni Generali S.p.A.**, con sede in Trieste, Piazza Duca degli Abruzzi, 2, con delega a **Generali Investments Italy S.p.A.**
- **Cattolica di Assicurazione S.p.A.**, con sede in Verona, Lungadige Cangrande, 16, con delega a **Verona Gestioni SGR.**

### La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene secondo le modalità previste nella **Parte V** dello **Statuto**.

